

Il luogo della dialettica democratica e istituzionale

L'insediamento del Consiglio rappresenta un momento alto e importante, in cui si rinnova quell'esercizio della dialettica democratica e istituzionale che è vitale per la vivacità e l'efficacia delle nostre istituzioni. Io voglio esprimervi l'alta considerazione che ho del Consiglio e delle sue funzioni, che ho apprezzato in questi anni di lavoro comune nella Giunta precedente.

Da oggi ognuno è chiamato a farsi carico della proposta, della critica costruttiva, del controllo, dell'efficacia dell'azione amministrativa che io e la Giunta sapremo mettere in campo. Negli ultimi anni il processo di riforma delle autonomie locali ha investito sindaci e presidenti di Provincia di un diretto consenso da parte degli elettori. Tengo a sottolineare che mai questo consenso e questa diretta responsabilità saranno per me il presupposto di pratiche di governo fondate sulla arbitrarietà e sull'isolamento dell'esecutivo. Al contrario, le funzioni del Consiglio, se esercitate con puntualità e determinazione, sono in grado di garantire una migliore efficacia dell'amministrazione.

Credo davvero al valore e al ruolo del Consiglio e intendo pienamente avvalermene, sicura che saprà essere rigoroso nel controllo e vivace nella proposta.

Nello stesso tempo, però, mi preme sottolineare il grande rispetto che si deve alla sua autonomia funzionale e organizzativa e alla salvaguardia del ruolo delle minoranze.

A queste ultime garantisco, e saprà garantire efficacemente anche il presidente del Consiglio appena eletto, il rispetto e la valorizzazione di quelle prerogative che le leggi e i regolamenti prevedono e che chiedo alle opposizioni di esercitare con rigore e spirito costruttivo. Assicuro loro un'apertura alle proposte che verranno e che saranno oggetto di una valutazione attenta, seria, rispettosa, capace di andare oltre le differenti collocazioni politiche, nella ricerca del bene comune.

Proprio per le grandi responsabilità cui il Consiglio è chiamato, sono sicura che tutti voi consiglieri vorrete assicurare rigore e qualità nella partecipazione e una presenza assidua alle sedute del Consiglio e delle commissioni, che sono fondamentali per il buon andamento del nostro lavoro. Voglio proporre a tutti voi, ai presidenti dei Gruppi consiliari, una relazione stretta tra Consiglio, Giunta e Presidente, capace di andare oltre l'obbligatorietà che i regolamenti prevedono, e garantisco il mio impegno per una forte circolarità delle informazioni e un supporto adeguato alle attività dei Consiglieri.

Sin dai primi giorni del vostro lavoro saprete apprezzare la qualità, la competenza e la disponibilità dei diversi servizi e dell'intera struttura amministrativa dell'Ente, che ringrazio fin d'ora. Se sapremo tutti insieme garantire questa forte relazione tra esecutivo e Consiglio, crederemo i presupposti migliori per assicurare quel volto amico della

Così la presidente Beatrice Draghetti ha definito il Consiglio provinciale nella seduta di insediamento. Operare assieme per garantire buongoverno, trasparenza e prossimità con i cittadini. Ecco un ampio stralcio dell'intervento di apertura



Provincia, fatto di buongoverno, di trasparenza, e prossimità con i cittadini e di quell'efficienza, rispetto ai quali credo che tutti noi siamo in solido impegnati.

Ma oltre a questo vi è oggi una sfida in più. La riforma del titolo V della Costituzione ha rivisitato il sistema istituzionale italiano, superando le gerarchiche subordinazioni dei diversi livelli di governo. Oggi la Provincia, al pari della Regione e dei Comuni, concorre alla realizzazione degli obiettivi della Repubblica, pur nella diversità delle funzioni assegnate. Vedo oggi qui molti sindaci, che saluto e ringrazio della loro presenza.

Il mutato scenario chiama tutti noi a un coordinamento sempre maggiore per la definizione di un governo metropolitano, di area vasta, che ha avuto un importante avvio nel mandato appena concluso.

Con queste poche parole ho voluto salutare il vostro ingresso nel nuovo Consiglio provinciale e ho voluto ripercorrere insieme con voi le principali responsabilità cui siete chiamati, riservandomi poi di presentarvi, entro centoventi giorni, come previsto dallo Statuto, le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Da oggi comincia questa avventura, cui sono certa dedicherete impegno e passione, gli stessi che troverete sempre in me e che ci permetteranno di lavorare nel migliore dei modi. A tutti voi rinnovo i miei più sinceri e migliori auguri di buon lavoro. □